

Bella Yamamay, brutta Conegliano: è secondo posto

Pubblicato: Domenica 19 Dicembre 2010

Tutto in meno di un'ora e mezza: **la Yamamay si fa un gran bel regalo di Natale**, e il pubblico biancorosso può rifarsi gli occhi davanti a una squadra che **domina in lungo e in largo la sfida** con Conegliano, portandosi al secondo posto in classifica dietro Villa Cortese. Quasi perfetta in questa circostanza la squadra di Parisi: Havlickova ripete le eccellenti percentuali d'attacco dell'ultima gara (57% complessivo), **Meijners è a tratti devastante**, Marcon per nulla intimorita dalla sfida con il suo passato e giustamente eletta MVP dell'incontro. Ma la vittoria della Yamamay, e questa è una novità, nasce soprattutto **a muro: 12 punti** ma anche un'infinità di palloni toccati e salvati da Campanari, Carocci e compagne, mai così attente e sicure. Certo, qualche colpa va data pure alle avversarie, irriconoscibili rispetto alle prime tre giornate: **l'attesa ex Turlea**, con il suo 19% in attacco, non si è certo fatta rimpiangere. Meglio così, e se si tiene conto che all'appello manca ancora Helena Havelkova, i tifosi biancorossi hanno davvero il materiale per sognare...

LA PARTITA – Fiori e applausi prima dell'incontro per le due ex di turno in maglia gialloblu: Turlea e Dirickx. In campo Marcon è ancora preferita ad Havelkova, ed è proprio la veneta (15 anni a Conegliano per lei) a mettere a segno i primi due punti della gara. Ancora Marcon, stavolta a muro, firma il 5-2; Meijners si sblocca e Havlickova allunga per il 10-6 convincendo Nesic al time out. Il muro bustocco tocca moltissimi palloni e permette a Meijners di siglare il 14-8 da seconda linea, poi qualcosa si inceppa e Conegliano si riporta sotto con un break di 0-4 firmato da Serafin. Havlickova (80% nel set) prova a interrompere la striscia positiva delle ospiti, ma Serafin colpisce anche dai nove metri (18-17) e Parisi deve inserire Valeriano per puntellare la ricezione. La solita Marcon riporta avanti le biancorosse 21-18 e poi 22-19, Conegliano non demorde e proprio in extremis pareggia i conti (23-23) con due punti consecutivi di Turlea. Marinkovic però sbaglia la battuta e la Yamamay sfrutta subito il successivo errore in ricezione delle venete per chiudere **25-23 con Meijners**.

Due "bombe" di Floortje aprono anche il secondo set, ma è proprio l'olandese a sbagliare (primo errore in attacco della Yama) per il 3-3. Gioco decisamente meno pulito del primo set, con tanti errori da entrambe le parti; Meijners sale in cattedra con un attacco e due muri di fila su Turlea per l'11-6, ma Rabadzhieva ferma a muro Havlickova per il 13-12. Poi però arrivano il primo squillo di Crisanti e un altro missile di Meijners per il 18-13. Stavolta la Yamamay non si fa raggiungere, anzi allunga con Havlickova (21-15) e **va a chiudere 25-16** con un ace della scatenata Meijners.

Dopo l'eclatante 0 su 13 del secondo set, Turlea prova a reagire nel terzo, firmando la prima fuga importante di Conegliano: 3-7. La Yamamay, però, rientra subito in corsa e sul 4-8 mette a segno un parziale di 7-0, con Campanari assoluta protagonista. Havlickova non sbaglia per il 13-9, Marcon si esalta con due punti di fila per il 16-11: la partita è ormai a senso unico. Sul 18-13 arriva un altro parziale di 4-0 che chiude ogni discorso; non resta che attendere il punto conclusivo, che arriva sul **25-16** ad opera della solita Havlickova.

LE INTERVISTE – L'analisi tecnica della partita non lascia molto spazio all'immaginazione: ci pensa **Valentina Serena** a ricordare che "il nostro muro ha funzionato molto bene, ci ha dato una marcia in più per vincere la partita. Siamo state brave a organizzarci e a non far esprimere al meglio gli attaccanti avversari: più merito nostro che demerito loro. Dobbiamo comunque ancora lavorare sugli alti e bassi". **Anche Carlo Parisi è soddisfatto**, ma solo moderatamente: "Stiamo crescendo – dice il coach – era importante confermare i progressi mostrati a Piacenza. Nonostante tutto, la squadra è stata troppo imprecisa e precipitosa in alcune circostanze. Certamente non mi esalto così come non mi sono abbattuto dopo la sconfitta con Pesaro, ma non è neppure giusto affermare che abbiamo vinto solo per

demeriti avversari”. Parisi spiega poi la sua scelta di lasciare fuori Havelkova: “Avrebbe potuto giocare, ma ho preferito cautelarmi e darle altre 48 ore per recuperarla del tutto. Quando tornerà vedremo, la forza della squadra starà anche nell’acceptare la possibilità di cambi nel sestetto titolare”. Per i complimenti alla Yamamay bisogna aspettare **le dichiarazioni di Dragan Nesic**: “Busto è una squadra fatta per i primi 4 posti, noi non siamo allo stesso livello e sapevamo che sarebbe stata dura. Conegliano non è una squadra scarsa, possiamo fare meglio, ma non dimentichiamo che giocavamo contro una signora squadra. Marcon? Io speravo rimanesse da noi...”. Anche **Frauke Dirickx**, una delle ex di giornata, legittima le ambizioni della Yamamay: “Non avevo bisogno di vederla giocare, bastava leggere i nomi per capire che è un’ottima squadra e che potrà arrivare in alto. Noi abbiamo fatto troppo poco per metterla in difficoltà”.

Yamamay Busto Arsizio-Spes Conegliano 3-0 (25-23, 25-16, 25-16)

Busto: Carocci (L), Havlickova 17, Zingaro ne, Valeriano, Kim ne, Marcon 11, Bauer ne, Meijners 16, Campanari 11, Serena, Crisanti 3, Havelkova ne. All. Parisi.

Conegliano: Rabadzhieva 10, Bernardi ne, Dirickx 2, Tonon (L), Marinkovic 7, Turlea 9, Sangiuliano 1, Martinuzzo, Rossetto (L), Benazzi ne, Serafin 10, Crozzolin 5. All. Nesic.

Arbitri: Fabio Gini e Giulio Astengo.

Note: Spettatori 2779. Busto: battute vincenti 1, battute sbagliate 5, attacco 43%, ricezione 67%-47%, muri 12, errori 11. Conegliano: battute vincenti 2, battute sbagliate 8, attacco 31%, ricezione 79%-64%, muri 8, errori 17.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it